

giornale delle Assicurazioni

n.8-9 AGOSTO-SETTEMBRE 2016 | € 5

Newspaper

Tavola rotonda

**La digitalizzazione
trasforma il settore**

Claudio Demozzi
ripercorre il suo quadriennio
alla guida di Sna alla luce
dei problemi affrontati
e dei cambiamenti avvenuti:
dalle collaborazioni
alla scissione di Anapa, fino
alla crisi del Fonage

■ Claudio
Demozzi

I miei primi quattro anni

Indennizzo diretto

**Non è tutto oro
quel che luccica**

■ Gennaro
Olivieri



SOCIETÀ DI CAPITALI

Coperture tailor made per gli amministratori

La riforma del 2003 e altri interventi normativi hanno reso più rischiosi gli incarichi top e hanno spinto il settore assicurativo a puntare sulla personalizzazione delle polizze. In particolare, gli intermediari dovranno spingere maggiormente sulla consulenza

Antonio Marini

Ricoprire un incarico di amministratore di una società di capitali sta diventando sempre più problematico. Soprattutto dal punto di vista dei rischi collegati alle mansioni top, che derivano anche dall'evoluzione normativa degli ultimi anni.

Una situazione, questa, che ha avuto un forte impatto anche sui prodotti assicurativi di responsabilità civile, impe-

gnando l'intero settore a identificare e proporre soluzioni *tailor made*. E, nello stesso tempo, spingendo gli interme-

Più responsabilità

Negli ultimi 13 anni, le responsabilità civili che possono essere addebitate agli organi societari si sono incrementate in modo molto forte. Per questo motivo è cresciuto il ruolo del settore assicurativo





questo proposito **Michele Baroc**, avvocato a Parma e partner di Novastudia, «è diventata sempre più delicata alla luce degli adempimenti imposti dal legislatore e dal maggior controllo affidato agli altri soggetti coinvolti nella governance societaria».

Le responsabilità, spiega **Cesare Azzali**, direttore dell'Unione industriale parmense, si sono estese «soprattutto nel caso in cui vengano effettuate operazioni straordinarie, come cessioni o fusioni di aziende o parti di esse». «La gestione delle aziende», aggiunge **Claudio Cacciamani**, ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'università di Parma, «richiede, anche nei consigli di amministrazione, sempre più competenze che spesso esulano da quelle meramente tecniche ed economiche». Ciò è aggravato dal fatto che la responsabilità è «solidale» - vale a dire che più persone possono essere chiamate a rispondere per una violazione. Per questo motivo, sottolinea il docente dell'università di Parma, «ci sono responsabilità indotte per il fatto che si ricopra meramente una determinata carica». Insomma: un amministratore «non può permettersi di lasciare che altri prendano decisioni al suo posto senza verificarne preventivamente la bontà e successivamente i risultati connessi».

La riforma ha, quindi, portato più rischi. E c'è di più. Oltre a questo, infatti, è facile osservare che le norme sono in continuo aggiornamento e le regole spesso si accavallano. Quindi, spiega **Azzali**, «il rischio di assumere comportamenti che sembrano corretti, ma nel quale il legislatore può intravedere errori, è molto elevato».

E quindi? «Quindi, ecco l'importanza di in-



Più competenze
«La gestione delle aziende richiede sempre più, anche nei consigli di amministrazione, competenze che spesso esulano da quelle meramente tecniche ed economiche», sostiene **Claudio Cacciamani**, ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'università di Parma

formarsi sui rischi, sui limiti di legge e sugli strumenti che possono attenuare gli effetti di un eventuale risarcimento del danno, a volte arrecato, altre volte inconsapevole».

Assistenza assicurativa Una vera sfida per il mondo della polizza. Quale la risposta del settore? Secondo **Federico Casini**, presidente esecutivo e direttore generale di Aon spa, «in questo, le coperture necessitano di sempre maggiori personalizzazioni che, a monte, richiedono un forte contenuto consulenziale e, a valle, una capacità di potere collocare efficacemente quei rischi sul mercato. In questo, un broker professionale riesce a conciliare entrambi gli aspetti. Questo è ancora più vero nella fase di un ipotetico sinistro, nel quale gli amministratori e i sindaci necessitano di assistenza non solo legale, ma anche assicurativa, per potere azionare al meglio tutte le opportunità e le coperture previste dalla polizza».

Quali sono, dunque, gli scenari possibili? Semplice: «per il futuro, come nella responsabilità civile medica, il problema sarà quello di potere avere adeguata capacità assuntiva da parte del mercato assicurativo», risponde **Casini**. «O, meglio, anche da quello riassicurativo nel momento in cui i rischi siano particolarmente forti».



Attenti ai tranelli
«Il rischio di assumere comportamenti che sembrano corretti, ma nel quale il legislatore può intravedere errori, è molto elevato», spiega **Cesare Azzali**, direttore dell'Unione industriale parmense

Capacità assuntiva

«Per il futuro, il problema sarà poter avere adeguata capacità assuntiva da parte del mercato assicurativo», afferma **Federico Casini**, presidente esecutivo e direttore generale di Aon spa. «E anche da quello riassicurativo nel momento in cui i rischi siano particolarmente forti»

diari a dispiegare tutta la loro potenza di fuoco nella consulenza. E nell'assistenza al cliente.

La riforma La crescita dei rischi per gli amministratori ha una data zero: la riforma delle società, introdotta nel «lontano» 2003, che ha esteso le responsabilità civili imputabili agli organi di comando di un'azienda. «La posizione degli amministratori di società di capitali», spiega a



Posizione delicata

«La posizione degli amministratori nelle società di capitali è diventata sempre più delicata alla luce degli adempimenti imposti dal legislatore e dal maggior controllo affidato agli altri soggetti coinvolti nella governance societaria», spiega **Michele Baroc**, avvocato a Parma e partner di Novastudia